



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

OSSERVATORIO AMBIENTALE

“PORTO DI LIVORNO”

Verbale n. 3/2026 Riunione del 26 marzo 2026

In data 26 marzo 2026, a partire dalle ore 15:00, si è svolta, in modalità telematica la riunione n. 19 dell'Osservatorio Ambientale “Porto di Livorno”, convocata ai sensi dell'art. 6 del D.M. 220 dell'11 luglio 2023.

Alla riunione risultano presenti:

	AMMINISTRAZIONE DESIGNANTE	PRESENTE	ASSENTE
Ing. Massimo Nicosia (Presidente)	MASE	✓ (VDC)	
Dott. Calogero Carapezza	MIT	✓ (VDC)	
Ing. Sergio Vizioli	MIC	✓ (VDC)	
Dott. Geol. Pietro Rubellini	ARPA Toscana	✓ (VDC)	
Arch. Giuseppe Dell'Aquila	Comune di Livorno		✓ *
Ing. Luca Marcinnò	Comune di Pisa	✓ (VDC)	
Arch. Andrea Porchera	Ente Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli	✓ (VDC)	
Ing. Antonio Corbianco	MASE	✓ (VDC)	
Ing. Esmeralda Tuccimei	MASE	✓ (VDC)	
Ing. Alessio Nenti	Regione Toscana	✓ (VDC)	
Ing. Riccardo Caschera (segretario)	MASE	✓ (VDC)	

(P) In presenza - (VDC) In videoconferenza

* L'arch. Giuseppe Dell'Aquila risulta assente giustificato

Partecipa all'incontro quale uditore anche il dott. Luca Ranfagni, dirigente di ARPA Toscana

Ordine del giorno (odg):

1. Analisi della documentazione relativa alle interferenze del monitoraggio ante operam con le attività di cantiere in corso;
2. Resoconto dell'incontro con l'AdSP e il responsabile del procedimento MASE del 12/03/2026;
3. Protocollo di comunicazione con il Proponente;
4. Analisi della documentazione sul monitoraggio ante operam;
5. Analisi della documentazione relativa ai superamenti dei limiti di legge nel corso del monitoraggio ante operam;
6. Resoconto dell'incontro con ISPRA del 12/03/2026;
7. Approvazione del verbale della riunione n.2/2026;
8. Varie ed eventuali.

La riunione è aperta alle ore 15:00 dal Presidente, ing. Massimo Nicosia, con un breve confronto – non all'ordine del giorno – sull'istruttoria tecnica redatta da ARPAT ed acquisita in data 23 marzo 2026 relativamente alle integrazioni al Piano di Monitoraggio Operativo. Sull'argomento prende la parola il dott. Rubellini ricordando che le analisi operate da ARPAT sono strettamente connesse in particolare alla Condizione Ambientale 8 (relativa al monitoraggio ambientale) per la quale l'Agenzia è direttamente coinvolta nell'ambito del parere n. 526 dell'11 dicembre 2023 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS. Il Piano di Monitoraggio Operativo dettaglia il PMA anche secondo quanto contemplato nella condizione 8, ed è stato già oggetto di due precedenti valutazioni istruttorie di ARPAT. Il dott. Rubellini ritiene necessario precisare che, se rispetto all'inquinamento atmosferico le integrazioni prodotte possono ritenersi sostanzialmente esaustive, permangono criticità relativamente alla biodiversità marina (aspetto connesso anche alla Condizione Ambientale 6). Per i dettagli il dott. Rubellini lascia la parola al dott. Ranfagni, il quale illustra sinteticamente il documento. Relativamente al monitoraggio sull'inquinamento atmosferico sono state recepite le indicazioni della precedente istruttoria ARPAT, con alcune precisazioni, quali prevedere l'acquisizione in continuo anche in fase post-operam della postazione ATM2, rendere coerenti alcune terminologie di soglia adottate, tenere a disposizione le certificazioni di equivalenza dei metodi. Relativamente al monitoraggio della Posidonia il dott. Ranfagni rappresenta che nel corso delle attività istruttorie svolte dall'Agenzia era stata richiesta l'esecuzione di rilievi ecografici, che sono stati previsti, senza però fornire indicazioni sugli areali, che andranno pertanto definiti. Relativamente all'indice PREI il dott. Ranfagni rappresenta la necessità di ridefinire la posizione di alcune stazioni di monitoraggio al fine di acquisire dati più significativi. Inoltre, con riferimento ai valori soglia per la tutela della prateria di Posidonia, questi necessitano di essere ridefiniti in maniera più congrua. È inoltre necessario che il piano indichi le attività che si intende mettere in atto, in caso di superamento dei valori soglia, a tutela della prateria di Posidonia esistente, quindi non solamente, come per adesso indicato dal proponente, nell'ambito del progetto pilota di trapianto.

Vista la complessità delle tematiche sollevate nella nota in esame l'Agenzia propone di avviare un'interlocuzione diretta con il Proponente al fine di risolvere al meglio le criticità rilevate.

L'Osservatorio, preso atto della comunicazione di ARPAT, si rende disponibile a coordinare le interlocuzioni con l'AdSP convocando un apposito incontro eventualmente coinvolgendo anche ISPRA.

Relativamente al punto 1 all'odg, al fine di esaminare più approfonditamente la documentazione attestante il recepimento degli ulteriori adempimenti previsti dalla Commissione Tecnica VIA – VAS ad esito dell'istruttoria svolta nell'ambito della procedura di verifica di ottemperanza, e quanto prodotto dall'Autorità di Sistema Portuale in ordine alle interferenze del monitoraggio ante operam con le attività di cantiere in corso, si conviene di programmare, per giovedì 26 marzo, un apposito incontro (in videoconferenza) dei componenti dell'Osservatorio.

Relativamente al punto 2 all'odg, il presidente ing. Nicosia rappresenta che in data 12/03/2026 si è tenuto un incontro, in modalità telematica, tra i referenti dell'Autorità di Sistema Portuale e il responsabile del procedimento di VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nel corso del quale il Proponente ha evidenziato la necessità di anticipare alcune attività di cantiere contemporaneamente al monitoraggio ante operam, chiedendo quindi di definire l'iter amministrativo da attivare presso il MASE. Ad esito dell'incontro il Proponente ha comunicato che trasmetterà uno studio con le informazioni necessarie a valutare la fattibilità della soluzione proposta. Alla data dell'odierna riunione non risulta agli atti nessuna comunicazione a riguardo.

Relativamente al punto 3 all'odg, viene ripreso il documento denominato “*Protocollo per la trasmissione, validazione e condivisione dei dati e della reportistica relativi al monitoraggio ambientale*”. Nel corso della riunione si è provveduto ad esaminare ed integrare il protocollo, al fine di garantire la massima coerenza e tempestività di ogni passaggio del flusso documentale, individuando puntualmente i soggetti coinvolti e le rispettive responsabilità.

Rispetto ai punti 4 e 5 all'odg in ordine all'analisi della documentazione relativa ai superamenti dei limiti di legge nel corso del monitoraggio ante operam e dello stato di avanzamento del medesimo monitoraggio, si rimanda ad ulteriore incontro programmato per il 9 aprile.

Relativamente al punto 6 all'odg in ordine alla convenzione con ISPRA, nel corso della riunione del 12/03/2026 con l'Istituto Superiore l'Osservatorio ha manifestato l'opportunità di un coinvolgimento per alcune attività, soprattutto per quanto riguarda il monitoraggio in mare delle praterie di Posidonia e Cymodocea, in coordinamento con ARPA Toscana. Per le suddette attività ISPRA sta provvedendo a predisporre un apposito documento finalizzato a quantificare l'entità e le risorse necessarie, da porre a carico del Proponente previa stipula di un'apposita convenzione.

Relativamente al punto 7 all'odg, viene letto ed approvato il verbale della riunione 2/2026.

Non essendovi ulteriori argomenti all'odg, il Presidente ing. Nicosia dichiara conclusa la riunione alle ore 18:30.

Il segretario verbalizzante
ing. Riccardo Caschera

Il Presidente
ing. Massimo Nicosia